

BETTER CITY, BETTER LIFE... BETTER IPC GANSOW

Ha preso il via, il primo maggio, l'Expo di Shanghai 2010. L'Expo dei record per portata dell'evento, numero dei partecipanti e visitatori previsti: 70 milioni nell'arco dei sei mesi di durata della manifestazione, su 5,28 kmq di area espositiva, per 260 tra Paesi e organizzazioni presenti.

L'Italia, con uno spazio di 11 mila metri quadrati pieno di eccellenze e tradizioni, è tra i protagonisti assoluti, con oltre 30 mila visitatori al giorno.

La Città dell'uomo è l'idea che fa da sfondo a tutte le iniziative, per un viaggio alla scoperta delle eccellenze italiane. Centralità della persona, qualità della vita, rispetto dell'ambiente sono i messaggi strategici che l'Italia trasmette in Cina, per fare conoscere la capacità, la fantasia, il design, l'innovazione del nostro sistema Paese, in un Expo il cui tema è "una città migliore, una vita migliore". Il padiglione, costruito interamente con materiali italiani, porta la firma dell'architetto Giampaolo Imbrighi, che l'ha progettato coniugando la capacità italiana del saper vivere e gestire al meglio gli spazi tradizionali di aggregazione sociale, le piazze, i vicoli, i piccoli borghi, con l'innovazione di una ricerca scientifica sempre più interessata a utilizzare materiali eco-compatibili, rispettosi dell'ambiente, proiettati verso il futuro. È una vera e propria città in miniatura che ha un modello narrativo unitario, dove i concetti di Better city e Better Life trovano un terreno comune di dialogo attraverso l'ingegneria e l'urbanistica sostenibile, le infrastrutture ecologiche e l'architettura, ma anche attraverso alcune punte di eccellenza nostrane, che inneggiano alla qualità della vita, del vivere all'italiana. Tradizione e innovazioni tecnologiche, attraversando le filiere dell'eccellenza produttiva italiana, da come si costruisce un violino, alla qualità di arredi, al design, all'architettura ecosostenibile, alla civiltà della pulizia, che rende possibili l'eccellenza produttiva e l'eccellenza del convivere, attuando concretamente il concetto di Better city, Better Life.

Infatti gli 11.000 mq del padiglione italiano, il secondo per dimensioni dell'intera manifestazione, suddivisi su tre piani, saranno puliti dalle macchine di IPC Gansow, l'azienda del gruppo IPC che pone al centro della sua mission proprio quella centralità della persona, quella qualità della vita, quel rispetto dell'ambiente, quella tradizione artigianale coniugata con l'innovazione tecnologica più avanzata che sono i valori portanti di questa Expo.

Questa consonanza di intenti è stata colta, grazie a un gioco di squadra perfettamente coordinato: IPC Gansow, tramite il sales manager Oliver Hanoz, ha preso contatto con la Commissione Italiana per l'Expo, e Klenco China, il distributore locale di IPC, ha lavorato a stretto contatto con il personale del Padiglione Italiano, consigliandolo sulla scelta della corretta attrezzatura e della migliore impresa di pulizie. Alla fine è stata scelta ISS Shanghai, la filiale cinese dell'impresa di pulizie internazionale ISS. Commissione e ISS hanno stipulato l'accordo per la pulizia del padiglione italiano, il cui concept guida si è arricchito del valore aggiunto costituito dall'utilizzo di macchine made in Italy che rappresentano la soluzione eccellente all'esaltazione dell'eccellenza italiana in generale.

IPC Gansow ha fornito a ISS quattro macchine lavasciuga pavimenti, uomo a terra e uomo a bordo, alimentate a batteria, con fronti di pulizia differenti, per rispondere a tutte le esigenze, di tipologia di pavimenti, di ampiezza di aree, di utilizzo, tutte ai massimi livelli di efficienza, robustezza, capacità di lavoro, nel rispetto della sicurezza degli operatori e della tutela dell'ambiente.

Eccellenza nell'eccellenza, la lavasciuga pavimenti CT 40 ECS, leader assoluta nel suo segmento, concentrato di innovazioni tecnologiche e di eco sostenibilità ambientale, con un pedigree di tutto prestigio, avendo vinto il Premio Innovazione a Pulire2009, ed essendo stata finalista all'Innovation Award a Issa Interclean.2010.

La macchina CT 40 ECS è dotata dell'esclusivo sistema "Micro Scrub", con pad in microfibra, che consentono la massima qualità di pulizia con un risparmio di oltre l'80% di acqua rispetto alle lavasciuga pavimenti tradizionali, grazie a soluzioni tecniche all'avanguardia, come l'elevato numero di giri (600 giri/min, cioè il triplo rispetto alla norma), per sfruttare il potere pulente di milioni di microfibre; la ridottissima pressione, per cui il pad sfiora solo il pavimento, consentendo una maggiore ossigenazione delle fibre e conseguentemente una più potente capacità di attrazione e rimozione dello sporco; la minima erogazione di acqua, essendo sufficienti solo 0,15 litri di acqua al minuto per conseguire risultati superiori ai sistemi tradizionali.

In un anno, con il sistema Micro Scrub si arriva a risparmiare fino a 45.000 litri di acqua, un risultato incredibile ma reale, che testimonia la sensibilità di IPC Gansow, espressione della filosofia dell'intero gruppo IPC, verso le tematiche più attuali della sostenibilità ambientale, con il rispetto nei confronti delle risorse più preziose del pianeta.

L'attenzione all'acqua e alla necessità inderogabile di ridurre il consumo, così come in generale l'attenzione all'ambiente e alla sua salvaguardia, è uno degli elementi connotanti la leadership di IPC e delle sue aziende, in quanto pur essendo la produzione e la vendita di macchine il core business aziendale, il gruppo ritiene un imperativo categorico attuare una politica di sostenibilità ambientale e additare a tutto il sistema del cleaning industriale la via da intraprendere.

In quest'ottica, le lavasciuga pavimenti ECS di IPC Gansow, non solo abbattano al massimo il consumo di acqua, ma consentono un risparmio fino a 600 litri di detergente ed evitano lo smaltimento di 60 taniche di prodotti chimici all'anno. Sono infatti dotate di un sistema di microdosaggio del detergente, controllato dall'esclusivo dispositivo "Chem Dose", che riduce di oltre il 90% l'utilizzo di detergente rispetto a una macchina tradizionale.

Inoltre, grazie alla tecnologia "Energy Save", la macchina ECS in fase di utilizzo ha un assorbimento di energia di circa il 15% in meno, e il sistema di ricarica delle batterie, oltre a permettere di risparmiare preziosissimi cicli, riduce fino al 30% la quantità di energia prelevata dalla rete elettrica.

È opinione generale che per rispettare l'ambiente si debbano adottare soluzioni di compromesso rispetto ai risultati. Si dice che la pulizia green sia meno performante, perché deve rinunciare al potenziamento indotto dalle scoperte della chimica e, riducendo i consumi di acqua e di elettricità, riduce contemporaneamente l'efficacia dell'azione pulente. Insomma, la pulizia "verde" sarebbe virtuosa, sì, ma virtuale negli effetti.

IPC Gansow, con il sistema ECS, dimostra l'infondatezza di questa convinzione. Grazie alla ricerca, alla competenza e alla pervicacia dei suoi tecnici, IPC Gansow ha realizzato un sistema che sfida ogni confronto. Il massimo del rispetto ambientale, il massimo del risparmio delle fonti non rinnovabili, il massimo della tutela degli operatori, degli utenti degli ambienti, e il massimo della qualità di pulizia conseguita.

IPC Gansow ha dimostrato, e lo testimonia quotidianamente al mondo intero nel padiglione italiano dell'Expo, come sia possibile concretizzare l'obiettivo di "Better City, Better Life".